

Studio Unimpresa

La carica degli investitori esteri, sale a quota 51% la presenza in Piazza Affari

Più della metà del capitale delle aziende quotate è stabilmente in mano agli stranieri. Lo sottolinea un rapporto del Centro studi di Unimpresa, secondo cui oltre il 41% del capitale delle società per azioni italiane è posseduto da famiglie, mentre sui listini della Borsa dominano gli azionisti internazionali titolari di oltre il 51% del capitale delle spa quotate. È in mano alle banche l'8% delle spa, quota che si avvicina

al 10% se si limita l'analisi alle sole aziende quotate. Secondo lo studio, basato su dati della Banca d'Italia aggiornati al primo semestre 2017, nella prima parte del 2017 le società per azioni hanno aumentato di 32 miliardi di euro il loro valore, mentre le quotate hanno visto crescere di 45 miliardi la loro capitalizzazione. «È uno degli effetti della crisi: l'impoverimento dei nostri capitali ha favorito l'acquisto delle aziende da parte

di colossi esteri — commenta il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara —. L'ingresso degli stranieri nel mercato finanziario italiano non è necessariamente un fattore negativo. Dipende, però, dalle intenzioni: se si tratta di investimenti di lungo periodo va bene, mentre se le operazioni sono dettate dalla speculazione, allora c'è da preoccuparsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

41,6

la **percentuale**
del capitale
delle spa
italiane
in mano
alle famiglie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

